

N. 15.505 di Repertorio

N. 3.951 di Raccolta



DOTT.SSA ANNA PUTORTÌ NOTAIO

Viale Italia, 52 - 89018 Villa San Giovanni - Tel. 0965.752268 - Fax 0965.752508
Corso Garibaldi, 106 - 89125 Reggio Calabria - Tel. 0965.1970291 - Fax 0965.1970508
aputorti@notariato.it

Atto di

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

del

3 MARZO 2021

* * *

"ADSPREM FIDAS ODV", ASSOCIAZIONE DONATORI
DI SANGUE PER IL PAZIENTE EMPATICO, ADESIONE
ALLA FIDAS (FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI
DONATORI DI SANGUE)

Repertorio n. 15505

Raccolta n. 3951

Verbale di assemblea straordinaria della associazione

"ADSPERM FIDAS ONLUS"

Repubblica Italiana

Registrato a: REGGIO
CALABRIA
il: 15/03/2021
n. 1138
Serie 1T
Pagati euro: esente

L'anno duemilaventuno il giorno 3 (tre) del mese di marzo, in
Reggio Calabria, presso il Salone della Parrocchia San Seba-
stiano al Crocifisso sita in Via Tagliavia n. 21 alle ore se-
dici e minuti quaranta.

Avanti a me dott.ssa Anna Putorti', Notaio in Villa San Gio-
vanni, con studio in Viale Italia n.52, iscritto al Collegio
Notarile dei Distretti Riuniti di Reggio Calabria e Locri,

E' presente:

- Caterina Filippone nata a Locri il 22 luglio 1943 e domici-
liata per la carica presso la sede sociale ove appresso la
quale dichiara di costituirsi al presente atto nella sua qua-
lità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione
denominata "ADSPERM FIDAS ONLUS" con sede in Reggio Calabria
presso il presidio Morelli del Grande Ospedale Metropolitano
B.M.M., in via Cantaffio SNC codice fiscale n.92010350806 co-
stituita con atto a rogito del Notaio Fausto Poggio di Reggio
Calabria in data 16 marzo 1992, repertorio n. 76.784, regi-
strato ad Reggio Calabria il 25 marzo 1992 al n. 751 associa-
zione iscritta al n.100 del Registro Provinciale del Volonta-
riato della Citta' Metropolitana di Reggio Calabria.

Detta comparente, della cui identità personale e qualifica io



Notaio sono certo, dichiara di essere cittadina italiana e mi chiede di voler fungere da Segretario al fine di redigere il verbale della assemblea straordinaria dei soci della suindicata Associazione, qui convocata, in seconda convocazione (essendo andata deserta la prima convocazione prevista per il giorno 2 marzo 2021, ai sensi dell'art.7 del vigente statuto sociale, con avviso del 17 febbraio 2021 spedito a tutti i soci a mezzo pagina Facebook e pubblicato sul sito (home page) dell'Associazione con avviso in data 17 febbraio 2021 ed affissione del'avviso nella bacheca della sede sociale in osservanza di quanto stabilito dal vigente statuto sociale per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione della Presidente;

2) Approvazione del nuovo Statuto dell'Associazione con adeguamento alla normativa del terzo settore e relativo regolamento.

Aderendo alla richiesta fattami, io notaio do' atto di quanto segue:

Assume la presidenza dell'assemblea a norma dell'art 7 dello statuto, e su designazione unanime degli intervenuti la comparsante Caterina Filippone la quale constata e fa constatare quanto segue che:

- sono qui intervenuti personalmente o rappresentati mediante regolari deleghe consegnate alla Presidente viste, controllate

dalla medesima Presidente e conservate negli atti dell'associazione numero 42 (quarantadue) soci iscritti all'associazione come risulta dal foglio presenze che, debitamente sottoscritto dalla stessa Presidente dell'assemblea e da me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera "A";

- che per il Consiglio Direttivo sono presenti i componenti

Signori:

- essa comparente Filippone Caterina Locri (RC) 22 luglio 1943 nella qualita' di Presidente; Giuseppina Strangio nata a Reggio Calabria il giorno 11 aprile 1957 in qualita' di Vice Presidente; Rocco Gangemi nato a Reggio Calabria il 16 marzo 1956 in qualita' di Vice Presidente; Claudia Cuppari nata a Reggio Calabria il 15 aprile 1980 in qualita' di segretaria; Gabriella Catizzone nata a Reggio Calabria il 5 dicembre 1962 consigliera; Marzia Costantino nata a Reggio Calabria il 3 novembre 1978 consigliera; Pietro Costantino nato a Reggio Calabria il 18 ottobre 1956 consigliere; Rosalba Di Filippo nata a Napoli il 5 novembre 1945 consigliera; Roberta Filocamo nata a Reggio Calabria il 5 aprile 1975 consigliera; Carmela Lagana' nata a Reggio Calabria il 25 luglio 1954 consigliera; Francesca Liconti nata a Reggio Calabria il 1° luglio 1980 consigliera; mentre risultano assenti i consiglieri Lidia Calarco, Francesco di Martino, Giuseppe Lombardo e Giulia Pucci i quali sono stati informati della riunione a mezzo mail spedita in data 17 febbraio 2021;



- che per il Collegio dei Revisori sono assenti giustificati i signori Gelonese Carmine, Pellicano' Grazia e Polimeni Rosa; i quali sono stati informati della riunione a mezzo mail spedita in data 17 febbraio 2021;

- la Presidente da atto che sono state adottate tutte le misure di distanziamento ed osservati i protocolli ministeriali in materia anche in base alle adeguate dimensioni e caratteristiche dei luoghi per garantire la distanza interpersonale e la misurazione della temperatura, l'autocertificazione e l'adozione di dispositivi di protezione delle vie respiratorie in entrata pertanto dichiara che sono state adottate tutte le misure idonee e necessarie;

- la Presidente da atto che non e' stato possibile addivenire ad una riunione a distanza poiche' sono state riscontrate difficolta' tecniche ed economiche per l'utilizzo di sistemi di videoconferenza tali da non poter garantire la partecipazione piena degli intervenuti.

Alla luce di quanto sopra esposto la Presidente, pertanto, dichiara che la presente assemblea e' validamente costituita, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocazione fissata per il giorno 2 marzo 2021 ed atta a discutere e deliberare sull'ordine del giorno verso il quale i presenti non hanno eccezioni da sollevare.

Tutti i soci si dichiarano dettagliatamente informati sugli argomenti all'ordine del giorno.

A questo punto la Presidente dichiara aperta la seduta invitando me notaio a fungere da Segretario. Sul primo punto posto all'ordine del giorno la Presidente fa presente in assemblea come, nei termini di cui al decreto legge 17 marzo 2020 n.18 convertito nella Legge 24 aprile 2020 n.27, e successive modifiche introdotte con Legge 159/2020 di conversione del D.L. 125/20, si intende procedere agli adeguamenti necessari ed alla revisione dello statuto per conformarlo alla normativa del terzo settore ed a tal fine procede alla lettura della relazione predisposta allo scopo di spiegare ed illustrare all'assemblea come sia necessario apportare determinate modifiche al vigente statuto sociale, sostituendolo in toto ed approvando altresì il nuovo regolamento dell'associazione; detta relazione, dopo sua integrale lettura da parte della medesima Presidente viene allegata sotto la lettera "B".

Passando al secondo punto all'ordine del giorno, la Presidente per apportare tali cambiamenti, propone di adottare un nuovo testo di statuto sociale, già portato a conoscenza di tutti i soci e che verterà a sostituire in toto, anche con diversa numerazione degli articoli che lo compongono, il precedente statuto con le integrazioni, modifiche ed aggiunte di cui alla relazione della Presidente.

In particolare la Presidente in via riassuntiva espone le più rilevanti modifiche che si andranno ad adottare e che già sono state portate a conoscenza di tutti i soci anche mediante



affissione del nuovo testo di statuto e relativo regolamento presso la sede sociale.

Continuando nella trattazione la Presidente illustra le norme applicabili all'associazione che si caratterizza per essere individuata quale "Organizzazione di Volontariato" di cui agli art. 5, 32, 33 e 34 del Codice del Terzo Settore e che andra' ad adottare l'acronimo di "ODV". Precisa inoltre che lo statuto contiene i requisiti richiesti dalla nuova normativa. Prosegue indicando che comunque l'associazione seguira' la disciplina anche transitoria, ove necessario, prevista dalla legge.

In conseguenza di quanto sopra esposto la Presidente sottopone all'approvazione dell'attuale assemblea straordinaria il nuovo testo dello statuto sociale composto di numero 20 (venti) articoli che viene letto pertanto in Assemblea dalla Presidente la quale procede altresì alla lettura del nuovo regolamento.

Indi la Presidente invita all'approvazione di tale nuovo testo di statuto sociale, nonché del regolamento, da parte dell'odierna assemblea che all'unanimità dei presenti aventi diritto a voto viene approvato per alzata di mano.

In conseguenza di quanto sopra io Notaio procedo ad allegare l'intero suindicato testo del nuovo Statuto dell'Associazione al presente verbale sotto la lettera "C" nonché sotto la lettera "D" il regolamento, onde formarne dello stesso parte integrante e sostanziale.

La Presidente viene incaricata di compiere tutte le pratiche

necessaria per il buon esito dell'operazione oggi deliberata e viene delegato a provvedere all'iscrizione al R.U.N.T.S. intervenendo, ove ricorrano i presupposti, in atti notarili necessari per la verifica delle condizioni richieste dalla legge e del patrimonio minimo, ove richiesto.

Si richiedono le agevolazioni riguardanti l'imposta di bollo e l'imposta di registro ai sensi dell'art. 8 della Legge 266/91.

Non essandovi altro da deliberare e nessuno dei presenti avendo chiesto la parola la Presidente dichiara chiusa la seduta alla ora diciassette e minuti venti.

Tutte le spese del presente verbale, consequenziali e dipendenti sono a totale carico della Associazione.

La comparante mi esonera dalla lettura di quanto allegato dichiarando di averne esatta conoscenza

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale, del quale ho dato intera lettura alla comparante, la quale da me interpellata lo approva dichiarandolo conforme a verità ed alla sua volontà lo approva e con me Notaio lo sottoscrive.

L'atto stesso è stato scritto in parte da persona di mia fiducia con caratteri indelebili a macchina ed in parte integrato di mia mano su tre fogli intercalati tra loro per pagine otto e quanto fin qui della presente nona e viene sottoscritto alle ore diciassette e minuti trenta.

F.to Caterina Filippone

F.to Anna Putorti' Notaio



-----L.S.-----

Cognome	Nome	Data di nascita	Nome delegante	Firma
DE LORENZO	MARIA LAURA	08-11-1981	ZIRIBATO CARLO	Maria Lore De Lorenzo
DE LORENZO	MARIA LAURA	08-11-1981	DE LORENZO DOMENICO	Romelia De Lorenzo
DE LORENZO	MARIA LAURA	08-11-81	—	Romelia De Lorenzo
DE FAZIO	FRANCESCO	27.11.49	ARICCI DOMENICO	Arizzi
DE FAZIO	FRANCESCO	27/11/49	MARTINO F.T.	M
DE FAZIO	FRANCESCO	27/11/49	—	M
CORRADO	SCARFINA	06/04/65	—	Scarfina
CORRADO	SCARFINA	06/04/65	MARTINO PARSIF	Scarfina
CORRADO	SCARFINA	06/04/65	PARSIF PARSIF	Scarfina
MARISANO	PATRIZIA	27/02/74	MARISANO MICHELA	Marisano
CORRADO	SCARFINA	06/04/65	PARSIF PARSIF	Scarfina
SIMONE	GIOVANNI	20/09/78	—	Simone
SIMONE	GIOVANNI	20/09/78	GIORGIO SALVATORE MARIN	Simone
SIMONE	GIOVANNI	20/09/78	ZITO IVAN	Simone
SCARFONE	GIUSEPPE	5/1/53	SCARFONE ROCCO	Scarfone
SCARFONE	GIUSEPPE	5/1/53	PALAMARA JASON	Scarfone
SCARFONE	GIUSEPPE	5/1/53	—	Scarfone
TALIA	ANNUNZIATA	11/3/59	—	Annunziata Talia
TALIA	ANNUNZIATA	11/3/59	BRI GIANI DOMENICO	Annunziata Talia
TALIA	ANNUNZIATA	11/3/59	PARELLO VINCENNA	Annunziata Talia
STRANGIO	GIUSEPPINA	11.4.1952	—	Giuseppina Strangio
NUCARA	ANTONINO	19-2-87	—	Antonino Nucarà

Votato 18/11



Cognome	Nome	Data di nascita	Nome delegante	Firma
NUCARA	ANTONINO R.	19/2/97	CARINI CAETANO	Antonio Nunc Nunc
NUCARA	ANTONINO R.	19/2/97	ITALIA ANTONINO	Antonio Nunc Nunc
COJANTINO	PIETRO	19-10-56	—	Costantino F. h.
CALABRO	ROSA	24/5/82	—	Clelio R.
CALABRO	ROSA	24/5/82	QUINTINO GIULIANO	Clelio R.
CALABRO	ROSA	24/5/82	COSTANTINO PAOLO	Clelio R.
GANGEMI	PIRELLA	16.3.56	—	Mano G. g.
ZUMBO	SERGIO	10/11/76	—	Sergio F. m.
ZUMBO	SERGIO	10/11/76	TOSCANO P. M. M.	Sergio F. m.
ZUMBO	SERGIO	10/11/76	ITALIA MASSIMILIANO	Sergio F. m.
LEONTI	FRANCESCA	01/07/80	—	Francesca L.
LABANO	LARISA	25/7/54	C. L. L.	—
CARLONE	GABRIELLA	5/12/82	—	red. vella C. m.
DELFINO	FRANCESCO	10/12/59	DELFINO DIEGO	Franc. Delf.
DELFINO	FRANCESCO	10/12/59	DELFINO LUIGI	Franc. Delf.
DELFINO	FRANCESCO	10/12/59	—	Franc. Delf.
FILOCARO	ROBERTA	5/4/76	—	Roberto F.
CUPPARI	CLAUDIA	15/04/80	—	Cuppari
Di FILIPPO	ROSALBA	5/11/45	—	Di Filippo
COSTANTINO	MARSA	2/11/1948	—	Costantino
FILIPPONE	CATERINA	22-7-1943	—	Filippone

Delio F. h.



Carissimi soci,

l'odierna Assemblea Straordinaria è stata convocata per l'approvazione della proposta di nuovo Statuto e di nuovo Regolamento della nostra Associazione. La predisposizione dei nuovi testi si è resa necessaria e indispensabile al fine di adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni contenute nel "Codice del Terzo Settore", D. Lgs. 117 del 2017.

Il Consiglio Direttivo ha predisposto le proposte da sottoporre all'esame e all'approvazione dell'Assemblea e successivamente ha provveduto alla convocazione dell'Assemblea Straordinaria in seconda convocazione per il 30 ottobre scorso.

Come ricorderete, purtroppo a causa della pandemia da Covid-19, alla luce del DPCM del 26.10.2020 e vista l'indisponibilità dei locali che avrebbero dovuto ospitarci, la prevista Assemblea Straordinaria è stata rinviata.

Considerata la scadenza del termine ultimo per apportare gli adeguamenti, fissata al 31 Marzo prossimo, e consentendoci le attuali condizioni di riunirci in sicurezza, il Consiglio ha provveduto a nuova convocazione dell'Assemblea Straordinaria al fine di discutere e approvare il nuovo Statuto e Regolamento associativo.

I testi sono stati regolarmente depositati presso la segreteria dell'Adspem Fidas Onlus.

Come noto, il legislatore ha abrogato la legge 266/91 sul volontariato e parte della normativa relativa alle ONLUS, introducendo il Codice del Terzo Settore, contenente una disciplina generale applicabile a tutti gli Enti no profit e una disciplina particolare per le Organizzazioni di Volontariato.

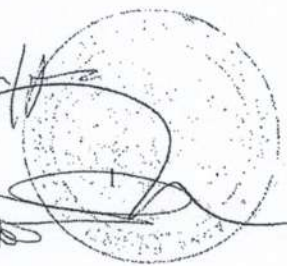
Per tutti gli enti s'introduce l'obbligo di iscrizione al REGISTRO UNICO NAZIONALE TERZO SETTORE, di prossima operatività, che sostituirà i singoli registri Regionali e Provinciali.

L'adeguamento statutario è condizione indispensabile per la nostra Associazione al fine del mantenimento della qualifica di Organizzazione di Volontariato - OdV, della trasmigrazione nel nuovo Registro Unico e del godimento di norme agevolative e benefici connessi.

Il recepimento della nuova normativa ha rivelato l'esigenza di procedere alla riformulazione integrale del vigente Statuto per meglio coordinarne il contenuto, apportando gli adeguamenti richiesti oltre ad interventi mirati ad adattare l'organizzazione dell'Associazione al fine di favorirne un più efficace funzionamento.



Autore
[Signature]
[Signature]



Infatti, per realizzare nella maniera più capillare ed efficace le finalità associative, lo Statuto prevede che l'Adspem Fidas si articoli in Sezioni. **La Sezione** è il sistema organizzativo di base dell'Associazione ed esercita il ruolo di rappresentatività dell'Associazione nell'ambito e/o nel territorio in cui opera. Per costituire una Sezione il gruppo promotore deve ora essere costituito da almeno sette persone di cui almeno quattro già donatori.

L'operato della Sezione è disciplinato dallo Statuto associativo e dal Regolamento.

Riconoscendo il valore e il prezioso apporto delle Sezioni per il raggiungimento delle finalità associative, ad esse si è voluto dedicare un'ampia e puntuale disciplina su attribuzioni e compiti, costituzione e funzionamento.

Tengo a precisare che le variazioni intervenute sullo Statuto non ne hanno modificato la sostanza, i principi ispiratori e le finalità.

Proseguo ora segnalandovi sinteticamente gli adeguamenti di maggior rilievo:

- nella denominazione sociale **s'inserisce l'acronimo ODV**, con obbligo di utilizzo. Quindi, ADSPERM FIDAS ONLUS è sostituita da ADSPERM FIDAS ODV;
- si dichiara il **perseguimento senza scopo di lucro, di finalità civiche solidaristiche e di utilità sociali** connesse alla donazione del sangue e dei suoi componenti, attraverso lo **svolgimento dell'attività di interesse generale predefinita dal Codice del Terzo Settore ed individuata in INTERVENTI E PRESTAZIONI SANITARIE - PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE** (D. Lgs. 117/2017, art. 5 comma 1 lett. b e lett. c.), comunque in conformità alla normativa vigente in materia trasfusionale;
- tutte le **attività** devono essere **rivolte prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati**. Si ribadisce il carattere della gratuità dell'attività del volontario che non può essere in alcun modo retribuita;
- s'introduce la possibilità che le risorse economiche possano derivare anche da **attività di raccolta fondi** ma solo ai fini del funzionamento dell'associazione, su autorizzazione del Consiglio Direttivo dell'Adspem Fidas e nei limiti previsti dal Regolamento di attuazione dello Statuto;
- i **bilanci di esercizio** devono essere redatti secondo criteri di trasparenza e completezza, come abbiamo sempre fatto e in conformità a quanto indicato dal Codice Terzo Settore. Dopo l'approvazione assembleare il bilancio dell'Adspem Fidas deve essere depositato presso il RUNTS entro il 30 giugno di ogni anno.

- si prevedono 2 categorie di soci: donatori e collaboratori. Si indica la procedura di ammissione dei nuovi associati e le condizioni di perdita della qualità di socio.
- si inseriscono norme dettagliate relative al funzionamento e all'organizzazione interna dell'associazione. La durata delle cariche è stabilita in 4 anni. Si indicano le cause di incandidabilità alle cariche associative
- è eliminato il Collegio dei Revisori poiché organo non obbligatorio; si prevede l'Organo di Controllo, subordinandone la nomina al superamento dei limiti prefissati dal CTS all' art. 30. Si mantiene la previsione del Collegio dei Proviviri;
- relativamente all'Assemblea dell'Associazione si indica la nuova composizione e le competenze; si specifica il quorum per la validità delle sedute e le maggioranze richieste nella forma straordinaria.

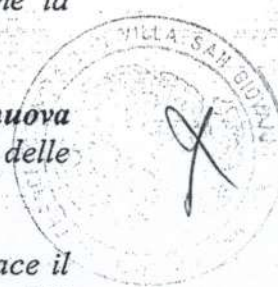
Il Codice del Terzo Settore, al fine di rendere possibile e più efficace il governo delle associazioni ampie e che svolgono attività in più ambiti territoriali, consente alle associazioni con numero di soci superiore a 500, di prevedere lo svolgimento di assemblee separate.

Pertanto il nostro Statuto prevede l'Assemblea dell'Adspem Fidas, composta dai delegati eletti dalle Sezioni, dai Presidenti delle Sezioni e dal Consiglio Direttivo dell'Adspem Fidas e l'Assemblea dei soci della Sezione;

- il Consiglio Direttivo dell'Associazione è composto da 9 membri eletti dall' Assemblea tra i soci. I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi i dati anagrafici nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Sulla modifica dello Statuto sottoposta all'approvazione dell'odierna assemblea, si è resa necessaria, di conseguenza, la variazione del vigente Regolamento di attuazione al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni statutarie.

Come vi sarete resi conto, la nuova normativa richiede una disciplina sul funzionamento dell'Associazione molto dettagliata. Ciò è esplicitamente richiesto dal Codice nel rispetto del principio di trasparenza e risponde



all'esigenza dallo stesso riconosciuta che chi gestisce un'associazione di volontariato non sia unicamente animato da generosità, richiedendosi anche competenza e responsabilità, affinché risultino adeguatamente tutelati non solo l'ente ma tutti i soggetti diversamente coinvolti nelle attività.

A conclusione di questa relazione tengo a precisare che le proposte di nuovo Statuto e nuovo Regolamento, oggi sottoposte all' Assemblea per essere approvate, sono state attentamente vagliate ed adottate seguendo le indicazioni fornite nelle circolari del Ministero del Lavoro, della Fidas e del CSV e nel pieno rispetto della natura e vocazione della nostra associazione.

Reggio Calabre, 19.2.2021

La Presidente

Roberta Inglese Muscatello
Roberta Inglese Muscatello

Roberta Inglese

[Signature]

Statuto dell'Associazione ADSPem FIDAS ODV

ARTICOLO 1 – Denominazione, sede e attività

E' costituita, ai sensi della normativa vigente, l'Organizzazione di Volontariato del Sangue denominata "Adspem Fidas OdV", *Associazione Donatori di Sangue per il Paziente Emopatico*, aderente alla FIDAS (Federazione italiana associazioni donatori di sangue).

L'Associazione ha sede legale a Reggio Calabria, presso il presidio Morelli del Grande Ospedale Metropolitano B.M.M., in via Cantaffio SNC, c.a.p. 89133.

L'eventuale trasferimento della sede nell'ambito dello stesso Comune non comporta obbligo di modifica statutaria ma viene deliberato dal Consiglio Direttivo e necessariamente comunicato agli uffici competenti.

L'Adspem Fidas OdV è associazione apartitica, aconfessionale, senza fini di lucro ed ha durata illimitata. Per il suo funzionamento si ispira ai principi di trasparenza e democraticità che consentono l'effettiva partecipazione degli associati.

L'Associazione persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale connesse alla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue umano e dei suoi componenti.

Per il raggiungimento delle predette finalità svolge, prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente della partecipazione attiva e volontaria dei propri associati, le attività di interesse generale indicate all'art. 5 del D. Lgs.

117/2017 alle lettere: b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei

ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno



2001, e successive modificazioni.

L'Associazione può, inoltre, esercitare attività diverse, di carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale, consentite dalla normativa vigente, individuate dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

L'Associazione opera prevalentemente sul territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria. Al fine di realizzare nella maniera più capillare ed efficace le sue finalità, si articola in Sezioni aventi sedi in Comuni, Frazioni, Quartieri, Aziende, Parrocchie, Istituti di Istruzione e simili.

ARTICOLO 2 – Scopi

L'Adspem Fidas OdV si ispira ai valori umani e solidaristici della donazione volontaria del sangue e dei suoi componenti e persegue i seguenti scopi:

- a) concorrere ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori;
- b) contribuire all'autosufficienza regionale e nazionale del sangue, dei suoi componenti e dei suoi derivati;
- c) promuovere la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione dei cittadini e dei donatori periodici sulla donazione e sulle attività trasfusionali, nonché sull'educazione alla salute, favorendo la costituzione di gruppi di donatori all'interno di enti, aziende, parrocchie, università, scuole, comunità, ecc.;
- d) collaborare con le Istituzioni pubbliche preposte al fine di contribuire al rispetto della programmazione delle attività trasfusionali sulla base dei bisogni quantitativi e qualitativi della rete trasfusionale regionale e nazionale;

e) collaborare con le associazioni locali e nazionali per favorire la diffusione di una coscienza trasfusionale tra i cittadini.

L'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti locali e sanitari, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, e della partecipazione ad altre associazioni, società o Enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

L'Associazione svolge le attività di volontariato mediante strutture proprie o, nelle forme e nei modi previsti dalla legge, nell'ambito di strutture pubbliche o con queste convenzionate.

Essa opera in consonanza con il Servizio Trasfusionale di riferimento territorialmente competente comunicando gli elenchi dei propri donatori iscritti.

ARTICOLO 3 – Risorse e patrimonio

Ai fini del funzionamento e dello svolgimento delle proprie attività le risorse economiche dell'Associazione possono derivare, a norma di legge:

- dalle quote di rimborso previste dalla normativa vigente per le attività svolte dalle associazioni e federazioni dei donatori di sangue convenzionate;
- da contributi pubblici e privati;
- da donazioni e lasciti testamentari;
- da rendite patrimoniali;
- da attività di raccolta fondi;
- da ogni altra entrata ammessa ai sensi di legge.



Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È quindi vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, soci, lavoratori e collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ARTICOLO 4 – Bilancio e libri sociali

L'esercizio dell'Associazione inizia con il 1° gennaio e termina con il 31 dicembre di ogni anno solare. Alla fine di ciascun esercizio il Consiglio Direttivo predispone il bilancio d'esercizio da presentare all'Assemblea per l'approvazione nel rispetto della normativa vigente.

Il bilancio consuntivo è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

I bilanci consuntivo e di previsione sono redatti dal Consiglio Direttivo e depositati presso la sede dell'Associazione almeno 10 giorni prima dell'Assemblea che dovrà approvarli. Copia dei bilanci può essere visionata da tutti gli aderenti presso la sede associativa.

Gli eventuali avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori ad euro 220.000,00 (duecentoventimila virgola zero) il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Il bilancio così formulato, una volta approvato dall'assemblea, viene depositato nel registro unico nazionale terzo settore, allorquando istituito, a cura del Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere collabora con il Consiglio Direttivo per la predisposizione dei bilanci annuali.

L'Associazione cura e conserva i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo, del Collegio dei Probiviri.

I libri di cui alle lettere a) e b) sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera c) sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

I soci hanno diritto di esaminare i libri sociali facendone richiesta scritta al Presidente dell'Associazione. Nei successivi 30 giorni dovrà essere loro garantita la visione dei libri sociali presso la sede legale dell'Associazione.

ARTICOLO 5 – Soci



Possono far parte dell'Associazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e si impegnano spontaneamente per realizzarle, nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti interni.

Gli associati si distinguono in soci donatori e soci collaboratori.

Sono soci donatori coloro che, riconosciuti idonei alla donazione in conformità alla normativa vigente, donano il sangue e gli emocomponenti in modo volontario, periodico, responsabile, anonimo e non remunerato, senza fini di lucro, neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà, tramite l'Adspem Fidas OdV, presso i Servizi Trasfusionali della Regione/Azienda sanitaria/Ente con cui è convenzionata l'Associazione e/o presso l'unità di raccolta associativa.

Presentando e sottoscrivendo l'apposita domanda di adesione, possono chiedere di essere riconosciuti come soci donatori, con uguali diritti e parità di trattamento, tutti coloro che abbiano i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia trasfusionale.

Il riconoscimento di socio donatore e l'annotazione nel libro degli associati sono subordinati all'accertamento della idoneità alla donazione effettuato dal medico responsabile della selezione, secondo la normativa vigente, ed avviene alla prima donazione di sangue o di emocomponenti.

I soci donatori si impegnano a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione attraverso la donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e non remunerata del sangue ed emocomponenti. La donazione non dà diritto a privilegi, né a benefici di qualsiasi genere presenti o futuri, e costituisce solo motivo di soddisfazione morale.

Il socio donatore che, senza giustificato motivo e per 2 anni consecutivi, non

abbia donato sangue o emocomponenti perde la qualifica di socio donatore.

Sono soci collaboratori coloro che - non potendo più donare sangue o emocomponenti o non avendo mai potuto donare per ragioni indipendenti dalla loro volontà - prestano volontariamente, gratuitamente e non episodicamente la propria opera a favore dell'Associazione per il raggiungimento degli scopi sociali in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Coloro che intendono aderire come soci collaboratori presentano e sottoscrivono l'apposita domanda di adesione. L'ammissione è deliberata dal Consiglio Direttivo di riferimento alla prima riunione utile successiva alla richiesta, è comunicata all'interessato ed annotata nell'apposito registro.

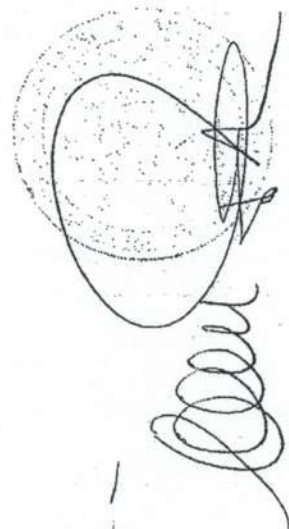
In caso di eventuale rigetto della domanda, motivato e comunicato per iscritto all'interessato, l'aspirante socio, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, ha facoltà di presentare ricorso al Collegio dei Probiviri che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocato, in occasione della successiva convocazione.

Il numero dei soci è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Non è previsto alcun versamento di quota sociale.

Tutti i soci sono uguali, indipendentemente dalla categoria di appartenenza, ed hanno diritto di partecipare alle iniziative promosse dall'Associazione, di ricevere informazioni sull'attività associativa, di consultare i libri sociali secondo le modalità previste dal presente Statuto all'art. 4 u. c.

I soci hanno voto deliberativo sin dal momento dell'iscrizione nel libro degli associati, in deroga al limite di rispetto dei tre mesi minimi di iscrizione di cui al



Uberti. F. H. 1

D. Lgs. 117/2017, e possono essere eletti a tutte le cariche associative.

Tutti i soci hanno il dovere di rispettare lo Statuto, il Regolamento dell'Associazione e/o della Sezione di appartenenza, e le deliberazioni degli organi associativi, di astenersi da comportamenti che si pongono in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione, di non pregiudicare il perseguimento delle finalità istituzionali, il buon funzionamento o l'immagine dell'Associazione.

I soci non possono svolgere attività in contrasto o in concorrenza con quella dell'Associazione.

Il socio non ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

La qualità di socio non è trasmissibile e si perde per:

- decesso;
- decadenza derivata dalla perdita dei requisiti previsti per ogni categoria di soci;
- recesso volontario, esercitabile in ogni momento dal socio mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo, con effetto immediato;
- esclusione.

La perdita della qualità di Socio per esclusione può avvenire a seguito di violazione dei principi e/o delle norme del presente Statuto e/o dei relativi regolamenti, su delibera del Consiglio Direttivo dell'Associazione, previo parere vincolante espresso dal Collegio dei Probiviri. Tale decisione, con le motivazioni che l'hanno generata, deve essere comunicata per iscritto entro 30 giorni all'interessato. Questi a sua volta entro 30 giorni può fare ricorso scritto allo stesso Consiglio Direttivo, che dovrà definitivamente deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo, dopo aver nuovamente sottoposto il caso al Collegio dei Probiviri.

ARTICOLO 6 – Attività di volontariato

Per lo svolgimento delle proprie attività l'Associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati, i quali concorrono al raggiungimento degli scopi associativi in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività di volontariato non è retribuita in alcun modo. Possono essere rimborsate dall'Associazione, pertanto, soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per attività previste dallo Statuto, per come stabilito dal Consiglio Direttivo, comunque entro i limiti di legge. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

L'attività di volontariato è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

I soci che prestano attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro.

ARTICOLO 7 – Dipendenti

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento, oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

ARTICOLO 8 – Candidature alle cariche elettive

Tutti i Soci possono candidarsi alle cariche associative – previo parere



Peter Filippin

favorevole della Sezione di appartenenza – ed a quelle sezionali.

Le candidature alle cariche associative, corredate da curriculum vitae e parere favorevole del Consiglio Direttivo della Sezione di appartenenza, devono pervenire alla Segreteria dell'Adspem Fidas OdV almeno 10 giorni prima della data fissata per l'Assemblea elettiva con parere favorevole da parte del Consiglio Direttivo.

Le candidature alle cariche sezionali, corredate da curriculum vitae, devono pervenire alla Segreteria della Sezione almeno 10 giorni prima della data fissata per l'Assemblea elettiva.

ARTICOLO 9 - Sezioni

L'Associazione si articola in Sezioni. La Sezione è il sistema organizzativo di base dell'Associazione ed esercita il ruolo di rappresentatività dell'Associazione nell'ambito e/o nel territorio in cui opera.

Le Sezioni operano nell'ambito delle direttive programmatiche deliberate annualmente dall'Associazione. Godono di piena autonomia organizzativa e gestionale delle risorse finanziarie loro pervenute in conformità alla legge ed al presente Statuto, da privati o da enti, nonché da quote assegnategli dall'Associazione.

Devono, in ogni caso, provvedere alla tenuta aggiornata del libro cassa ed alla conservazione di tutti i documenti giustificativi delle entrate e delle uscite.

I compiti primari della Sezione sono:

a) attività di propaganda e di sensibilizzazione per favorire nuove adesioni, in armonia con i criteri adottati e le disposizioni impartite dal Consiglio Direttivo dell'Associazione;

b) chiamata dei propri iscritti affinché donino periodicamente il sangue.

L'operato della Sezione è disciplinato dal presente Statuto, dai relativi Regolamenti, nonché dal Regolamento - tipo di Sezione predisposto dall'Associazione.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione convoca periodicamente i Presidenti di Sezione per trattare argomenti relativi alle attività delle Sezioni.

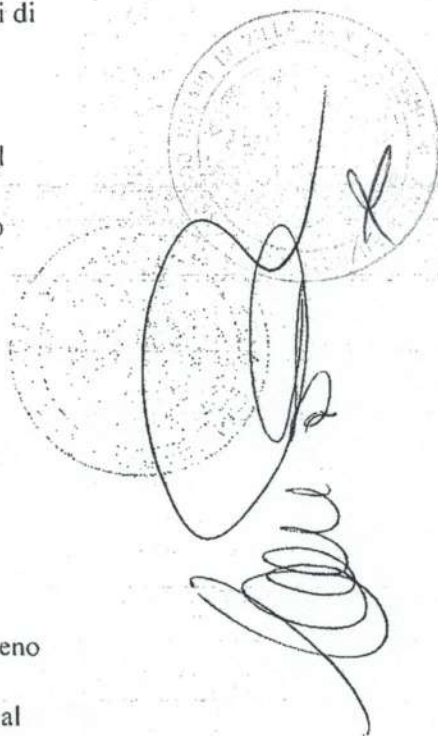
Ciascuna Sezione deve comunicare alla segreteria dell'Associazione, entro il mese di febbraio di ogni anno, il numero delle donazioni effettuate nell'anno solare precedente.

ARTICOLO 10 – Costituzione e funzionamento delle Sezioni

Con deliberazione del Consiglio Direttivo possono essere costituite Sezioni aventi sedi in Comuni, Frazioni, Quartieri, Aziende, Parrocchie, Istituti di Istruzione e simili, della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Per costituire una Sezione il gruppo promotore deve essere costituito da almeno sette persone di cui almeno quattro già donatori e deve fare domanda scritta al Consiglio direttivo dell'Associazione. Sono, altresì, requisiti necessari e imprescindibili, l'accettazione dello Statuto Associativo, la previsione ed il rispetto di norme regolamentari che prevedano inequivocabilmente:

- una categoria di Soci Donatori che donano il sangue e gli emocomponenti in modo volontario, periodico, responsabile, anonimo e non remunerato, senza fini di lucro, neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà;
- la sovranità dell'Assemblea dei soci della Sezione;
- la elettività e la gratuità di tutte le cariche;
- la democraticità delle norme che disciplinano la vita e la funzionalità della Sezione.



Verificati tali requisiti, il Consiglio Direttivo dell'Associazione approva l'ammissione della nuova Sezione.

Sono organi della Sezione:

- a) l'Assemblea dei soci della Sezione;
- b) il Presidente di Sezione;
- c) il Consiglio direttivo di Sezione.

L'Assemblea dei soci della Sezione si riunisce almeno una volta l'anno, entro il mese di febbraio, oppure quando venga richiesta da almeno un terzo dei donatori attivi aventi diritto al voto, o dalla maggioranza semplice dei membri del Consiglio direttivo di Sezione.

Il Presidente di Sezione, eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti, rappresenta la Sezione nei confronti di terzi nell'ambito di competenza, salvo le prerogative attribuite al Presidente dell'Associazione quale rappresentante legale della stessa, ed è incaricato della corretta gestione dei dati sui quali è tenuto alla riservatezza.

Il Presidente del Consiglio direttivo della Sezione si relaziona costantemente con il Consiglio Direttivo dell'Associazione segnalando, ogni qualvolta si renda necessario, particolari situazioni che siano venute a crearsi nell'ambito della Sezione stessa.

Le modalità di costituzione e funzionamento degli Organi di Sezione sono precisate nel Regolamento di attuazione del presente Statuto e nel Regolamento-tipo di Sezione.

Le Sezioni devono agire in conformità allo Statuto e al Regolamento vigenti e comunque in coerenza con il raggiungimento delle finalità statutarie.

I bilanci delle Sezioni sono redatti ai sensi della legge e del presente Statuto e/o regolamento, trasmessi alla segreteria dell'Associazione, subito dopo la loro approvazione e, comunque, non oltre il 10 marzo e confluiscono nel bilancio dell'Associazione.

La Sezione può essere commissariata dal Consiglio direttivo dell'Associazione nei casi:

- a) di inosservanza dello Statuto;
- b) di comprovata completa inattività del Consiglio Direttivo sezionale per oltre due anni;
- c) di lesioni gravi al prestigio del sodalizio.

Contro tale decisione è ammesso ricorso al Collegio dei Probiviri entro 8 giorni.

In caso di comprovata impossibilità che la Sezione prosegua la sua attività, l'Associazione provvede a chiuderla temporaneamente o definitivamente, prendendo ogni iniziativa utile per far sì che i soci continuino a donare, anche invitandoli a trasferirsi ad altra Sezione. Per due anni, inoltre, terrà in deposito eventuali fondi della Sezione in vista di un'eventuale ricostituzione; trascorso inutilmente tale periodo, queste somme saranno definitivamente incamerate dall'Associazione.

ARTICOLO 11 – Organi sociali

Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Presidente, l'Organo di Controllo ed il Collegio dei Probiviri.

Ad eccezione dei componenti dell'Organo di Controllo che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 secondo comma del Codice Civile, tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente

Leberino Dito

sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Le cariche elettive hanno una durata di 4 anni, senza limite di rieleggibilità.

Alle cariche associative e sezionali non possono candidarsi i soci che ricoprono i seguenti incarichi:

- a) sindaco, assessore e consigliere comunale;
- b) consigliere e presidente di un ente amministrativo intermedio;
- c) presidente, assessore, consigliere regionale;
- d) membro del parlamento e/o del governo nazionale;
- e) rappresentante di partiti e movimenti politici a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale;
- f) presidente nazionale, regionale e provinciale di altra Associazione di volontariato di ambito comunque connesso alla donazione del sangue;
- g) direttore generale di Azienda Ospedaliera e dirigente del SIMT;
- h) dirigente generale del Dipartimento Tutela della Salute della Regione e/o dirigente di settore con competenze dirette e/o indirette sul sistema sangue.

Il mandato associativo si risolve automaticamente al momento dell'accettazione di uno degli incarichi di cui sopra.

ARTICOLO 12- Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta: 10

- dai delegati eletti dalle Sezioni, nel corso delle assemblee annuali, in ragione di 1 ogni 100 donazioni effettuate nell'anno solare precedente; le frazioni superiori a 50 danno diritto ad eleggere un ulteriore delegato; è in ogni caso garantita la presenza di un delegato;

- dai Presidenti delle Sezioni;

- dal Consiglio Direttivo dell'Adspem Fidas OdV.

In caso di impossibilità a partecipare personalmente, ciascun delegato delle Sezioni può farsi rappresentare in Assemblea da un altro delegato della medesima Sezione; ciascun Presidente di Sezione può farsi rappresentare da un altro componente del proprio Consiglio Direttivo sezionale; la rappresentanza deve essere conferita mediante delega scritta e consegnata al segretario dell'Associazione prima dell'inizio dei lavori. E' possibile rappresentare per delega fino a 5 soggetti.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca.

Nelle votazioni assembleari, ciascun componente dell'Assemblea ha diritto ad esercitare, personalmente o per delega, un voto, quindi in caso di delega oltre al proprio voto il socio delegato potrà esprimere un numero di voti pari al numero di deleghe.

Compete all'Assemblea:

1. eleggere il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Probiviri;
2. nominare l'Organo di Controllo nei casi previsti dall'art. 30 D. Lgs. 117/2017;
3. approvare il programma generale annuale di attività dell'Associazione e la relazione morale del Presidente;
4. approvare i bilanci annuali (consuntivo e preventivo);



Lotari & C. s.p.a.

5. approvare il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
6. deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
7. approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
8. deliberare sulle modifiche del Regolamento interno;
9. deliberare sulle modifiche dello Statuto dell'Associazione;
10. deliberare lo scioglimento, la nomina del liquidatore, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione, nonché la devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento;
11. deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea, sia in forma ordinaria che in forma straordinaria, viene convocata dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci, su deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Associazione o qualora ne facciano richiesta motivata scritta almeno un decimo (1/10) degli associati. L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno, non oltre il mese di aprile, per l'approvazione dei bilanci.

L'Assemblea è convocata con avviso scritto da pubblicarsi sull'home page del sito web dell'Associazione e/o con affissione dell'avviso alla bacheca della sede associativa, e/o con e-mail, e/o con messaggi telefonici, almeno quindici (15) giorni prima della data fissata. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e la sede della prima e della seconda convocazione che deve avere luogo in data diversa e successiva alla prima, l'ordine del giorno con i punti

oggetto del dibattito.

La convocazione è effettuata con uno strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno 15 giorni prima della data fissata per l'assemblea e deve comunque ritenersi valida se inoltrata all'indirizzo di posta elettronica o tramite messaggio telefonico comunicati dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variati con comunicazione scritta validamente pervenuta all'associazione

In casi eccezionali, è possibile intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ed esprimere il proprio voto in via elettronica/telematica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

L'Assemblea è convocata in via straordinaria per deliberare su modifiche dello Statuto, scioglimento, nomina del liquidatore, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, nonché su devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento. In tutti gli altri casi è convocata in via ordinaria.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto ad intervenire; in seconda convocazione, invece, la stessa è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli intervenuti. Le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria, tanto in prima quanto in seconda convocazione, sono prese a maggioranza dei voti dei presenti.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno tre quarti (3/4) degli aventi diritto di intervenire e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti (3/4) degli aventi diritto di intervenire.

Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle



cariche sociali e nei casi di votazioni riguardanti le persone si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Nelle deliberazioni di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

ARTICOLO 13 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 9 membri eletti dall'Assemblea, i quali eleggono il Presidente.

Tutti i consiglieri sono scelti tra le persone fisiche associate. Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Ciascun componente del Consiglio Direttivo non può ricoprire contemporaneamente la carica di Presidente di Sezione, carica da cui decade automaticamente se eletto a far parte del Consiglio Associativo.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria

amministrazione per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione, in conformità con gli indirizzi indicati dall'Assemblea.

In particolare, compete al Consiglio Direttivo:

1. l'elezione del Presidente, del Vice-Presidente Vicario, del Vice-Presidente, del Tesoriere e del Segretario dell'Associazione, da scegliersi tra i membri del Consiglio Direttivo nella sua prima seduta;

2. la predisposizione del programma generale annuale di attività dell'Associazione, da sottoporre al parere dell'Assemblea;

3. la predisposizione, con la collaborazione del Tesoriere, del conto consuntivo e del bilancio preventivo da sottoporre al parere dell'Assemblea;

4. la predisposizione del bilancio sociale, quando previsto dalla legge, da sottoporre al parere dell'Assemblea.

5. la decisione sull'esclusione del socio;

6. ogni funzione che lo Statuto, il regolamento e le leggi non attribuiscano ad altro organo.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o, per suo mandato o in sua assenza per impedimento o per altro motivo, dal Vice Presidente Vicario, mediante avviso con l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo della convocazione, da inviarsi a ciascun consigliere almeno cinque giorni prima della data fissata. Le modalità di convocazione possono essere modificate e semplificate dallo stesso Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo si convoca almeno quattro volte l'anno, e comunque se ne faccia richiesta scritta almeno un terzo dei consiglieri con l'indicazione



Aut. D. P. d.

dell'oggetto della riunione.

Le riunioni sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei consiglieri. Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Le deliberazioni del Consiglio sono documentate dal verbale delle adunanze, redatto dal Segretario e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.

Se vengono a mancare, per qualsiasi causa, uno o più membri del Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso provvede a sostituirli, scegliendo tra i non eletti o, in assenza, per cooptazione scegliendo tra i soci, salvo successiva ratifica in occasione della prima Assemblea ordinaria utile. I membri così subentrati rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.

Se vengono a cessare tutti i componenti del Consiglio, il Presidente provvede a convocare l'Assemblea per procedere a nuove elezione del Consiglio Direttivo, entro il termine di 30 giorni dalla cessazione della carica dell'ultimo componente. In caso di inerzia l'iniziativa compete a ciascuno dei Consiglieri cessati.

Il Tesoriere cura la contabilità dell'Associazione e la tenuta dei relativi registri; su delega del Presidente effettua incassi e pagamenti; collabora con il Presidente ed il Consiglio Direttivo per la predisposizione dei bilanci annuali, che dovranno essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea.

Il Segretario redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea e ne cura la conservazione negli appositi registri; collabora con il Presidente nella stesura e nella efficace attuazione di tutti gli atti e dei provvedimenti relativi alla programmazione ed alla gestione ordinaria e

straordinaria dell'Associazione; è responsabile della tenuta e della gestione degli archivi dell'Associazione.

ARTICOLO 14 – Presidente

Il Presidente dell'Associazione è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti. Egli è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte ai terzi ed in giudizio. Convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo. Presenta all'Assemblea la Relazione Morale. Egli è competente all'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, sotto il controllo del Consiglio stesso. Il Presidente, in caso di necessità ed urgenza, può adottare provvedimenti, sottoponendoli alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

In caso di assenza o impedimento ne assume tutti i compiti e le responsabilità il Vice Presidente Vicario o, in mancanza, il Vice Presidente.

In caso di dimissioni del Presidente, il Vice Presidente Vicario ne assume la carica fino al completamento del quadriennio.

ARTICOLO 15 – Organo di controllo

È nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D. Lgs. 117/2017.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto



funzionamento.

Esso esercita il controllo contabile. Ha, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, così come previste dal presente Statuto.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine possono chiedere al Consiglio Direttivo notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. L'Organo di controllo può intervenire alle riunioni del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 16 – Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, eletti dall'Assemblea tra i soci riconosciuti più idonei a conservare i principi ispiratori dell'Adspem Fidas OdV e che non rivestano cariche associative e sezionali.

Essi restano in carica per tutta la durata del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Probiviri, alla prima riunione, elegge al suo interno un Presidente che convoca e presiede le riunioni; in assenza del Presidente, il Collegio è presieduto dal componente più anziano.

Il Collegio dei Probiviri è competente a giudicare secondo equità le controversie sorte fra Associazione e sezioni, o fra sezioni.

Il Collegio dei Probiviri delibera, dopo aver ascoltato l'interessato, in merito ai ricorsi presentati avverso il rigetto della domanda di adesione all'Associazione.

Ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto, su delibera del Consiglio Direttivo dell'Associazione, il Collegio dei Probiviri, con facoltà di sentire le parti, esprime parere vincolante sulla eventuale esclusione del socio.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri vengono notificate agli interessati e sono

immediatamente esecutive.

ARTICOLO 17 – Assicurazioni

L'Associazione assicura i soci inseriti nel registro dei volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Ai soci donatori nonché ai candidati donatori è garantita la copertura dai rischi, anche in itinere, connessi o derivanti dall'accertamento dell'idoneità, della donazione di sangue e dei suoi componenti nonché dalla visita ed esami di controllo, nell'ambito delle convenzioni stipulate dall'Associazione con enti/strutture pubblici e/o sanitari e secondo quanto previsto dalle norme in materia trasfusionale.

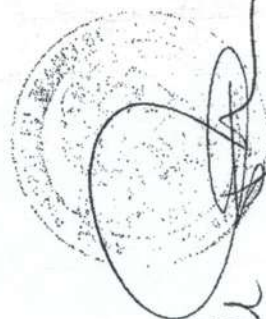
ARTICOLO 18 – Benemerenze

L'Associazione riconosce l'assiduità dei soci donatori con attestati di benemerenza, con le modalità che saranno stabilite dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

ARTICOLO 19 – Scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio vengono disposti con deliberazione dell'Assemblea straordinaria con le maggioranze previste all'art. 12 del presente Statuto.

In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori, determinando le modalità di liquidazione. Il patrimonio residuo è devoluto ad altra Associazione del Terzo Settore con finalità analoghe, o a fini di pubblica utilità, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ARTICOLO 20 – Norma di rinvio

Per quanto non contenuto nel presente Statuto si rimanda alle norme e ai principi dei Codice Civile, del volontariato e del settore trasfusionale nonché a separato regolamento allegato e approvato contestualmente al presente Statuto, dall'Assemblea.